

MOZIONE COLLEGIO DOCENTI su “Liceo del Made in Italy”

La Legge n. 206 del 27 dicembre 2023, inerente disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy, prevede l'istituzione del cosiddetto “Liceo del Made in Italy”. La definizione di tale nuovo corso di studi liceale spicca per eterogeneità in una vasta rassegna di interventi normativi riguardanti, per esempio, la “filiera del legno per l'arredo al 100 per cento nazionale”, la “valorizzazione della filiera degli oli di olive vergini”, l'approvvigionamento di materie prime critiche della filiera della ceramica.

In questo quadro, all'articolo 18, “in vista dell'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro, le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al made in Italy”, si trovano, infine, le disposizioni per l'istituzione del liceo omonimo.

Con la successiva nota ministeriale 41318 del 28 dicembre 2023 si forniscono ulteriori chiarimenti sull'avvio del percorso del Liceo del made in Italy e sulle relative iscrizioni alle classi prime per l'anno scolastico 2024-2025.

In riferimento a quanto sopra, i e le docenti dell'Istituto riuniti nella seduta plenaria del Collegio Docenti del giorno __ / __ / __

DICHIARANO

il proprio dissenso nei confronti del provvedimento istitutivo del Liceo del made in Italy nonché della relativa soppressione del Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale

per i seguenti motivi:

- l'istituzione del percorso liceale del made in Italy prevede la soppressione dell'opzione economico sociale del liceo delle scienze umane così come previsto dall'articolo 18, comma 4 della legge n. 206/2023;

- prendendo in considerazione l'ultimo quinquennio, il Liceo Economico Sociale ha sempre aumentato il numero dei propri iscritti, passando dal 2,4% delle iscrizioni nell'a.s. 2017/2018 al 3,4% dell'a.s. 2022/2023 (fonte: sito Rete Les Nazionale), con un crescita complessiva degli iscritti di quasi il 100% dall'a.s. 2013/2014 all'a.s. 2023/2024 (fonte: parere del Comitato Nazionale “Salviamo il Les” del 26/09/2023);

- il piano degli studi del liceo del made in Italy fornito dal legislatore (allegato A, art. 18, comma 5, lg. n. 206/2023) è limitato al primo biennio; in esso, rispetto al quadro orario del liceo economico sociale, a fronte del raddoppio delle ore di Diritto ed Economia, dell'introduzione di un'ora di Storia dell'Arte e della riduzione delle ore di insegnamento della Seconda Lingua Straniera, viene cancellato

l'insegnamento delle Scienze Umane, cioè di quell'insieme di discipline fondamentali per la comprensione adeguata della complessità del mondo contemporaneo;

- con il liceo del made in Italy così come delineato nella lg. 206/2023, si riafferma quella mentalità aziendalista che relega la scuola ad una tra le tante agenzie di formazione professionale; in quest'ottica il percorso formativo pertanto deve contemplare unicamente insegnamenti la cui utilità sia immediatamente quantificabile in termini di spendibilità sul mercato; allo stesso tempo vengono sminuite o addirittura eliminate quelle discipline - come le Scienze Umane - che invece hanno come fine la formazione della persona nella sua integralità e capacità di orientarsi criticamente nel mondo contemporaneo;

- con la soppressione dell'insegnamento delle Scienze Umane si prevede la scomparsa di 600 cattedre per la relativa classe di concorso A18 (fonte: parere del Comitato Nazionale “Salviamo il Les” del 26/09/2023)

- l'introduzione del liceo del made in Italy, invece di ampliare l'offerta formativa dei licei, ne determina un grave impoverimento con la potenziale perdita degli oltre 400 percorsi di liceo economico sociale attualmente erogati nelle scuole statali.

Il Collegio, pertanto, delibera di non istituire il Liceo del made in Italy.

FAVOREVOLI ____ CONTRARI ____ ASTENUTI ____